

LA RICERCA**Genoma della vite: obiettivo raggiunto.**

Non celano la soddisfazione e l'orgoglio i finanziatori e la Regione, che, dopo la pubblicazione su *Nature* del lavoro di sequenziamento della vite svolto dall'Iga, festeggiano insieme all'Università di Udine l'obiettivo raggiunto. È stato il rettore Furio Honsell, a voler condividere il traguardo con tutti i protagonisti di questa avventura. "Un risultato - ha aggiunto Honsell - che

è frutto della capacità dei ricercatori (Raffaele Testolin, Michele Morgante, Alberto Policriti e Gabriele Di Gasparo e un gruppo di 12 giovani ricercatori), e dell'abilità della professoressa Cristiana Compagno di costruire una squadra di finanziatori pubblici e privati che sta facendo scuola in Italia. Ma è anche frutto del lavoro e delle politiche della Giunta Ily che sull'innovazione e sulla ricerca ha investito con

coraggio e intelligenza rendendo possibile anche la realizzazione di questo Parco".

Sull'ottimo lavoro, svolto finora, si è soffermato anche il presidente della Regione Riccardo Ily, sottolineando: "Da quando la professoressa Cristiana Compagno mi ha presentato il progetto ad oggi sono trascorsi solo due anni. Due anni nel corso dei quali è stata data vita all'Istituto di genomica applicata (è nato il 17 aprile del 2006), che ha sede nel Parco scientifico di Udine, che ha bruciato tutte le tappe ponendosi al primo posto in Italia e al 4° in Europa". È stato poi il professor Morgante, direttore scientifico dell'Iga, a

illustrare i risultati ottenuti, ma soprattutto gli impegni del prossimo futuro, che vedranno l'Iga impegnato anche su altri fronti come il sequenziamento del frumento e del pioppo. "Nei prossimi sei mesi l'Iga - ha detto Morgante - lavorerà a una seconda pubblicazione che descriverà nel dettaglio gli aspetti più funzionali del corredo genetico della vite e che tratterà gli elementi più rilevanti per le applicazioni pratiche quali la variabilità presente nella vite e i geni che controllano la resistenza ai patogeni".

Raggiunto questo secondo obiettivo l'Iga si concentrerà infine - a cominciare dal 2008 - sulle applicazioni sulla

vite (in parte già avviate) che riguardano la selezione di nuove varietà resistenti ai patogeni e la messa a punto di metodi per l'identificazione dei cloni. Fra i presenti, oltre all'assessore Roberto Cosolini, la Federazione delle Bcc, le fondazioni Crup,

Carigo e Crt, i vivai cooperativi di Rauscedo, Eurotech, Le Vigne di Zamò, Venica & Venica, Livio e Marco Felluga. Fra gli altri il presidente delle Bcc Italo Del Negro, della Fondazione Crt Massimo Paniccia e Pierluigi Zamò.

